

IL SAGGIO

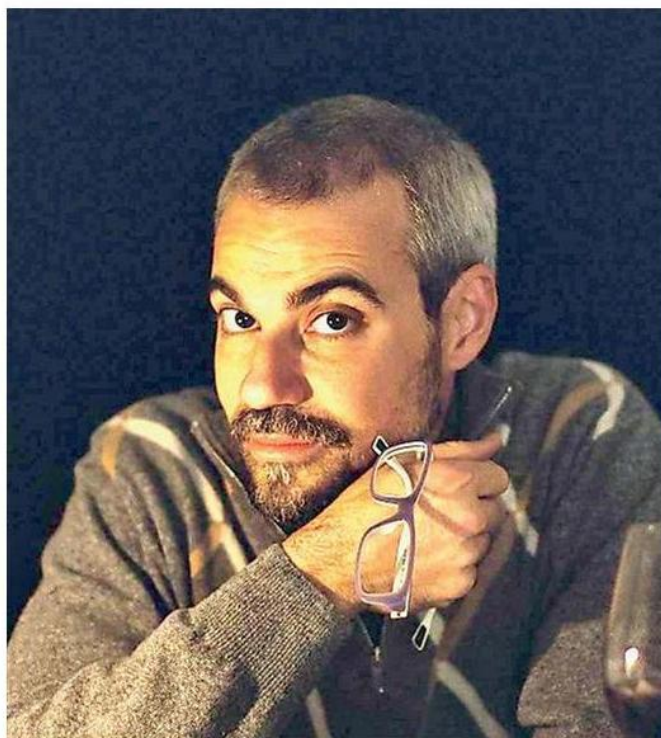
Malvaldi omaggia Allan Poe «La logica risolve i delitti»

Lo scrittore toscano promuove il metodo scientifico utilizzato dal maestro del mistero: analisi e matematica possono smascherare i colpevoli

Edgar Allan Poe è considerato il pioniere del racconto poliziesco, della letteratura dell'orrore e del giallo psicologico. Ed è a lui che Marco Malvaldi si ispira, nel suo nuovo romanzo, per identificare quel complesso meccanismo che conduce alla risoluzione di un mistero.

Come si fa, infatti, a giudicare se una persona è colpevole o innocente? Malvaldi – chimico di formazione e dunque fedele al procedimento scientifico – si fa guidare dalle intuizioni di Poe e mostra come ogni narrazione possa essere analizzata sulla base di tecniche matematiche e logiche. Lo spiega in *Se fossi stato al vostro posto. Ragionevole dubbio e matematiche risoluzioni* da pochi giorni in libreria per **Raffaello Cortina editore**.

Ogni decisione, premette il giallista, parte da una nar-



Marco Malvaldi scrittore e chimico, i suoi gialli sono best seller

razione dei fatti: un resoconto, quasi sempre in più versioni, che può contenere errori, omissioni, dimenticanze o contraddizioni. Non di rado, nell'ascoltare il testimone di un crimine, gli inve-

stigatori lo interrogano "al contrario", chiedendogli cioè di ricostruire la storia a ritroso perché in questo modo, le incongruenze delle storie inventate emergono con maggior facilità.

È la tecnica che utilizza anche Edgar Allan Poe nel 1842: smanioso di mostrare come il ragionamento logico-deduttivo e la teoria delle probabilità possano aiutare a ricostruire correttamente un fatto criminoso, rilegge gli atti e i resoconti dei giornali riguardo all'assassinio di Mary Cecilia Rogers, con l'intenzione di indicare il possibile assassino.

Marco Malvaldi, seguendo le intuizioni di Poe, mostra come narrazione e calcolo statistico possano intrecciarsi per affrontare una delle decisioni più difficili: stabilire la colpevolezza o l'innocenza di una persona.

In un continuo alternarsi di esempi e paradossi che hanno soprattutto a che vedere con investigazioni, processi e sentenze, capiremo perché due linguaggi solo apparentemente tanto diversi siano entrambi indispensabili per confrontare tra loro le molteplici versioni di una storia, valutare l'attendibilità delle prove e, in base a queste, prendere una decisione. Alla fine, scopriremo che i motivi per cui Poe ha scritto *Il mistero di Marie Rogêt* non erano esattamente quelli che sembravano. —

M.G.P.

Se fossi stato al vostro posto

Marco Malvaldi
Raffaello Cortina, pp.280, 21 euro

